



REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA PROVINCIALE DONNE DEMOCRATICHE PROVINCIA DI CREMONA



Il Partito Democratico riconosce il contributo positivo di elaborazione e rappresentanza che scaturisce e cresce nei luoghi autonomi di confronto delle donne,
*come previsto dall'art. 31 dello Statuto Nazionale del Partito Democratico
e dall'art.15 dello Statuto Regionale PD Lombardia.*

PREMESSA

Il presente regolamento è stato predisposto in applicazione delle direttive contenute
nell'Art. 8, Conferenze provinciali o città metropolitane,
del Regolamento della Conferenza permanente delle Donne Democratiche della Regione Lombardia e
dell'Art. 3 – Conferenze territoriali - del Regolamento Nazionale Donne Democratiche
Cremona, 10 novembre 2022

Art. 1 Finalità

1. La Conferenza provinciale delle donne democratiche della provincia di Cremona, in raccordo con le Conferenze regionale e nazionale, rappresenta il luogo privilegiato d'incontro e confronto delle iscritte e delle elettrici del PD che vogliono parteciparvi: un luogo di elaborazione delle politiche di genere, di promozione del pluralismo culturale, di scambio tra le generazioni, di formazione politica, di elaborazione di proposte programmatiche, di individuazione di campagne su temi specifici riguardanti le diffe-

renze di genere e altro sia territoriale sia di più ampia valenza internazionale.

2. La Conferenza promuove e verifica la pari rappresentanza di genere nelle assemblee elettive e negli organismi esecutivi di ogni grado, perseguendo l'obiettivo della parità anche per le cariche monocratiche, istituzionali ed interne, così come per ogni ambito della vita sociale, culturale ed economica, individuando nella democrazia paritaria un elemento di rinnovamento della cultura politica del partito e del paese.

Art. 2. Composizione della Conferenza provinciale delle donne

1. La Conferenza provinciale delle donne è costituita da iscritte ed elettrici del PD che manifestino la volontà di parteciparvi: prendono parte ai lavori, accettano di condividere le finalità e gli impegni della Conferenza; sottoscrivono il presente Regolamento; possiedono gli stessi diritti e doveri, fatto salvo art.3, c.2 del presente Regolamento.

2. Sono invitate permanenti le sindache, le assessore e le consigliere comunali democratiche dei Comuni della provincia, la presidente della provincia e le consigliere democratiche del consiglio provinciale, le consigliere regionali e le parlamentari nazionali ed europee del PD elette nel territorio della provincia.

3. La Conferenza provinciale si dota di un'anagrafe delle aderenti che poi confluirà nella complessiva anagrafe regionale (Art. 4.c. 6 Regolamento Conferenza regionale Donne Democratiche Lombardia).

Art. 3. Organismi della Conferenza provinciale delle donne

1. Sono organismi della Conferenza provinciale delle donne:

a) l'Assemblea provinciale delle donne a cui partecipano le iscritte e le elettrici del PD nel rispetto di quanto previsto dall'art.2,c.1;

b) la Portavoce provinciale e il Coordinamento Provinciale.

2. La Portavoce provinciale è eletta dall'Assemblea Provinciale e deve essere iscritta al PD.

3. La Portavoce rappresenta la Conferenza Provinciale delle donne, la presiede, ne coordina i lavori e la convoca con l'invio dell'Ordine del giorno alle sue componenti, almeno 7 giorni prima.

5. La Portavoce provinciale è componente di diritto della segreteria provinciale del PD.

6. Il Coordinamento è formato dalla Portavoce provinciale, che lo presiede e lo convoca, dalle delegate elette per la conferenza regionale e da 5 componenti che hanno sostenuto l'elezione della Portavoce, tra coloro che hanno sottoscritto le liste delle candidate, art.4 c.c.

7. Al fine di organizzare al meglio le proprie attività, la Conferenza provinciale delle donne può dotarsi di:

– specifici gruppi di lavoro, utilizzando presenze e competenze anche esterne alla Conferenza stessa;

– altre forme organizzative e di discussione, decise di volta in volta, utili al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 del presente Regolamento.

Art. 4. Elezione della Portavoce provinciale delle donne

1. L'Assemblea della Conferenza Provinciale delle donne viene convocata dal/la Segretario/a provinciale PD entro 45 giorni dalla prima seduta dell'Assemblea provinciale, dopo l'elezione del/la Segretario/a provinciale. Il/la Segretario/a provinciale invia idonea comunicazione della convocazione a tutte le iscritte.

2. L'Assemblea nomina una Presidente tra chi vi fa richiesta. L'elezione avviene a maggioranza delle presenti per alzata di mano. La Presidente ha la funzione di convocare l'Assemblea che procederà all'elezione della Portavoce e del Coordinamento provinciale e ad illustrare i contenuti del presente Regolamento. La Presidente decade con l'elezione della Portavoce e del Coordinamento.

3. Possono candidarsi alla carica di Portavoce provinciale e di membro del Coordinamento provinciale tutte candidate della Conferenza iscritte al PD alla data di convocazione dell'Assemblea.

4. L'Assemblea elegge la Portavoce e il Coordinamento con le seguenti modalità:

a) Per candidarsi al ruolo di Portavoce ogni candidata presenta un programma sottoscritto da almeno il 20% delle componenti dell'Assemblea provinciale e presentato ai Garanti provinciali almeno 5 giorni

prima della data di elezione;

b) Viene eletta, con scrutinio segreto, Portavoce la candidata che ottiene il maggior numero di voti, cioè maggioranza assoluta;

c) L'elezione del Coordinamento avviene contestualmente all'elezione della Portavoce. Risultano elette nel Coordinamento 5 componenti in misura proporzionale ai voti ottenuti dalle candidate portavoci e dalle liste ad esse collegate, seguendo l'ordine di lista;

5. La Portavoce resta in carica per 4 anni.

6. In caso di cessazione o dimissioni prima del termine del mandato, si procede a nuova elezione ai sensi del presente articolo c.1.

Art. 5. Compiti della Conferenza provinciale delle donne

Sono compiti della Conferenza provinciale delle donne:

– elaborare i temi previsti dallo Statuto nazionale e dai Regolamenti Nazionale e Regionali Donne Democratiche;

– costruire una modalità di lavoro in rete che permetta di costruire un laboratorio politico, le cui elaborazioni diventeranno patrimonio del partito nel suo complesso;

– promuovere confronti e iniziative di coinvolgimento politico delle/degli amministratrici/amministratori;

– promuovere i rapporti con altri luoghi di autonomia femminile presenti sul territorio, auspicando la formulazione di patti e proposte di lavoro comuni;

– eleggere la quota di spettanza provinciale alla Conferenza Regionale delle donne;

– contribuire all'individuazione e proporre candidature femminili per le nomine in enti e società partecipate dalla provincia e dai comuni e contribuire alla formazione delle liste, nell'ottica del principio dell'alternanza di genere;

– vigilare sull'applicazione del principio di pari rappresentanza di genere negli organismi dirigenti e nelle nomine e adire i preposti organi di garanzia in caso di violazione di tale principio;

– valorizzare il ruolo delle giovani generazioni.

Art. 6. Funzionamento della Conferenza provinciale delle donne e del Coordinamento

1. La Conferenza provinciale delle donne si riunisce almeno due volte all'anno per discutere gli orientamenti politici e programmatici che concorrono all'iniziativa politica del partito e alla formazione dell'agenda politica.

2. Il Coordinamento si riunisce almeno una volta ogni due mesi o quando la Portavoce o un quarto delle componenti lo richiede; le componenti decadono alla terza assenza consecutiva non giustificata.

3. La Conferenza deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisi la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un quarto delle componenti.

4. Le decisioni della Conferenza sono assunte a voto palese e sono adottate a maggioranza delle presenti.

5. Le controversie che possano insorgere sull'interpretazione e sull'applicazione del presente Regolamento verranno decise dai Garanti provinciali.

Art. 7. Budget di funzionamento

1. La Conferenza provinciale delle donne utilizza sedi, strumenti e risorse umane atte al suo funzionamento, presso la Federazione PD di Cremona o altra sede per esigenze organizzative. La Conferenza provinciale delle donne ha una previsione di spesa per il sostegno delle proprie attività il cui ammontare sarà stabilito annualmente nel bilancio preventivo redatto dai tesoreri del partito democratico cittadino e provinciale.

Art. 8 Modifiche al Regolamento

Il Presente Regolamento è approvato dalla Conferenza provinciale e può essere modificato dall'Assemblea provinciale, a maggioranza assoluta delle aventi diritto.